

LA DICIOTTENNE CLARISSA BEVILACQUA VINCE IL "MOZART" DI SALISBURGO



È una giovane violinista italiana la vincitrice dell'edizione 2020 dell'**International Mozart Competition** al Mozarteum di Salisburgo, **Clarissa Bevilacqua**. Primo Premio, Premio del Pubblico e Premio speciale per la migliore interpretazione di un brano di Mozart: la Bevilacqua, laureatasi a soli 16 anni con 110, lode e menzione al Conservatorio "Nicolini" di Piacenza, ha fatto l'*en plein*, raccogliendo un totale di 11.000 euro di premi. Ha studiato, tra gli altri, con Boris Belkin, Pavel Vernikov, Daniele Gay e Olga Kaler e attualmente si sta perfezionando con Pierre Amoyal proprio al Mozarteum.

Il secondo Premio è andato alla ventisettenne cinese **Yun Tang**, il terzo al diciottenne austriaco **Lorenz Karls**. A valutare i 28 violinisti ammessi alla fase finale, su 182 richieste

di partecipazione, c'era una giuria composta da **Pierre Amoyal, Lars Anders Tomter, Jan Vogler, Andre Mijlin, Hanna Weinmeister** e **Gerhard Schulz** e presieduta da **Benjamin Schmid**.

«Un concorso breve ma intenso: tre prove con pagine molto difficili» - ci ha confidato al telefono da Salisburgo la giovane vincitrice.

Quali sono state le sue emozioni? Oppure in un concorso c'è poco spazio per le emozioni?

«Sono arrivata in finale con un sorriso enorme in volto, perché ero felicissima di suonare Mozart, il Concerto in La Maggiore K219, proprio al Mozarteum. Certo, i concorsi sono delle brutte bestie, perché si suona con una tensione simile a quella degli atleti in una competizione sportiva mentre noi siamo artisti e non atleti. Eppure mi sono sentita a casa: ho provato un'emozione fortissima, più che la tensione».

Adesso si guarda avanti: cosa sta studiando?

«Con il mio insegnante Pierre Amoyal, al master qui al Mozarteum, sto riprendendo alcuni dei grandi Concerti per violino e orchestra, oltre a preparare diversi programmi da solista. Nei prossimi mesi avrò molti concerti, alcuni legati a questa vittoria e diversi anche in Italia: il 7 aprile suonerò a Milano il Concerto di Čajkovskij (all'Università degli Studi), il 5 maggio sarò al Bologna Festival con un programma per violino solo».

Altri concorsi all'orizzonte?

«Certamente, questo è solo l'inizio: sono determinata a farne molti altri, penso ai concorsi più famosi come il Čajkovskij».

CD in arrivo?

«Da settembre lavorerò a un progetto legato alla conclusione del master: un CD prodotto dal Mozarteum con pagine note e meno note del repertorio per violino e pianoforte: altro, per ora, non posso anticipare».